

*COMUNE DI PORTO TOLLE
PROVINCIA DI ROVIGO*

*P.U.A. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE
DI UN'AREA DI SOSTA ATTREZZATA DOTATA DI ORMEGGIO ED
APPRODO FLUVIALE A SERVIZIO DEL TURISMO DI VISITAZIONE
TRA GLI STANTI NN° 96 E 97 IN DX PO DELLE TOLLE
IN LOCALITA' BONELLI*

Ditta: Siviero Jenni

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ALLEGATO N° : 4

DATA : GENNAIO 2014

Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Rovigo



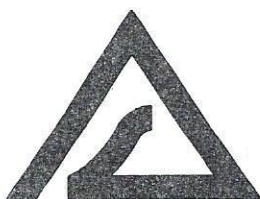
Iscrizione Albo
N. 1111

Geometra
Massimo Mancin

/ TECNICI

geom. M. MANCIN

dott. ing. S. MANCIN



*DELTASTUDIO ing. S. MANCIN geom. M. MANCIN
Via D.Campion 9/1-45018-PORTO TOLLE-RO-
Telefono 0426-82277 / fax 0426-010025
e_mail: deltast@shineline.it*

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE:

Art. 1) - Modalità di attuazione del Piano Urbanistico Attuativo:

Come evidenziato nella Tavola Nr. 6, il presente Piano Urbanistico Attuativo potrà essere attuato, nei termini di validità previsti dall'Atto Unilaterale d'Obbligo, mediante stralci funzionali, costituenti le "Unità minime d'intervento".

In particolare, sono previste Nr. 2 unità minime di intervento, e precisamente:

- unità Nr. 1: comprende il punto di ristoro, l'approdo (pontile galleggiante), i percorsi pedonali d'accesso, il parcheggio cicli, sottoservizi e parte della sistemazione esterna;
- unità Nr. 2: comprende la sistemazione delle insenature (specchi acquei) con installazione pontili in legno, percorsi, parcheggio bici e sistemazione esterna;

La progettazione esecutiva delle opere previste dal presente Piano, dovrà essere informata ai principi della bio-architettura, con particolare attenzione al risparmio energetico, finalizzato ad un'architettura eco-compatibile.

Mentre la progettazione esecutiva di ogni unità minima d'intervento dovrà essere unitaria, la costruzione delle varie componenti dalla stessa previste, potrà avvenire in tempi diversi ma coordinati nell'ambito della validità dei termini previsti dall'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Art. 2) – Punto di ristoro

La struttura "punto di ristoro" fermo restando l'impostazione planivolumetrica, le proporzioni e gli stilemi architettonici previsti dal presente Piano, la sua costruzione previo autorizzazione dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.P.O.) potrà avvenire tramite soluzione con impalcato su palafitta lignea, e/o con pareti del fabbricato sia esterne che interne ortogonali alla linea di normal deflusso, incernierate sui pilastri al fine di favorire il deflusso delle acque in caso di piena eccezionale. Le opere strutturali, i tamponamenti e gli infissi dovranno essere in materiale ligneo.

Si dovranno assumere inoltre i seguenti parametri edilizi:

- destinazione d'uso: ristoro, servizio all'attività turistica di visitazione;
- numero dei piani: un solo piano con quota d'imposta della pavimentazione a + 2,50 s.l.m.m.
- superficie coperta massima: 150 mq.
- altezza massima: ml. 4,50 a partire dalla quota pavimento al colmo di copertura;
- copertura: a due falde con pendenza compresa tra 30% – 35%; manto di copertura in tegole canadesi e/o lastre ondulate color cotto;
- la forometria esterna dovrà essere formata principalmente da fori rettangolari con lato lungo verticale (possibilmente a sezione aurea), con rapporto base/altezza compreso tra 1,5-1,7;
- gli infissi esterni, gli "scuri", dovranno essere di legno a doppio battente pieghevole esternamente, con disegno a scandole;
- le porte, le finestre e portefinestre esternamente dovranno essere di legno;
- le pareti dovranno essere in legno, tinteggiate con vernici speciali per legno da esterno, nel rispetto del Regolamento Colore Comunale, in mancanza di questo secondo le indicazioni dell'A.C.
- E ammessa la sistemazione di tende e/o tensostrutture rimovibili posizionate anche in adiacenza al corpo principale, della superficie non superiore a 80 mq. che dovranno essere rimosse a fine stagione.

Si precisa che i parametri edilizi sopra riportati sono da intendersi come il massimo consentito, in fase di progettazione esecutiva, fermo restando l'impianto planivolumetrico, gli stessi potranno essere proporzionalmente ridotti.

Art. 3) – Attracchi / Pontili

Gli attracchi (passerelle) previste lungo le insenature avranno la funzione di ospitare modeste imbarcazioni. Saranno realizzate tramite l'infissione di pali con sovrastanti travature e traversi in legno. L'impalcato in tavolato avrà una larghezza non superiore a 1,20 ml, collegato alla terraferma tramite gradoni sempre a struttura lignea.

Per il sistema costruttivo si farà riferimento ai "Sussidi Operativi" allegati al PRG.

Gli ormeggi preferibilmente di prua e/o di poppa, ancorate a bitte inserite nei pontili in legno.

Il pontile a servizio degli escursionisti occasionali lungo i rami deltizi, posto nelle adiacenze del punto di ristoro sarà del tipo galleggiante con dimensioni di ingombro massime pari a ml. 12,00 x 2,50 e portata non inferiore a 400 daN/mq.

Dovrà essere ancorato al fondo tramite pali in legno (briccole) di adeguata lunghezza, con possibilità di scorrimento lungo appositi anelli cursori in funzione della quota di marea.

La finitura superficiale costituita da doghe in legno esotico.

La tipologia di ormeggio per quanto riguarda sarà di fianco (all'inglese).

Il collegamento alla terraferma con passerella mobile del tipo snodato di materiale simile al pontile.

Art. 4) – Percorsi / Parcheggio per bici

I percorsi interni per il collegamento della sommità arginale con i pontili ed il punto di ristoro, nonché le superfici adibite a parcheggio saranno esclusivamente pedonali e/o ciclabili, i primi con larghezza non superiore a 2,20 ml., delimitati da cordone di contenimento in legno (assoni).

Il pacchetto viabile sarà costituito da materiali che oltre a garantire la funzionalità statica dovranno essere eco – compatibili con l'ambiente circostante. Sono esclusi conglomerati cementizi e/o bituminosi.

L'andamento altimetrico dovrà seguire fedelmente il profilo naturale esistente.

L'illuminazione artificiale lungo i percorsi sarà formata da lampioncini con lampade a led a basso impatto luminoso (luce non rivolta verso l'alto), altezza non superiore a 70 cm.

I sottoservizi seguiranno il tracciato dei percorsi a profondità idonea ed opportunamente segnalati.

Lo scavalco a cavaliere della sagoma arginale compreso la S.P. 38 per l'allaccio alle reti esistenti sul versante campagna dovrà prevedere una pendenza max. 2% previa autorizzazione dell'AIPO e della Provincia.

Art. 5) – Sistemazione esterna

Per le opere complementari quali:

imbonimenti, manutenzioni specchi d'acqua, recinzioni, staccionate, sistemazioni esterne, pavimentazioni, piantumazioni arboree ed arbustive, rive ed argine, segnaletica stradale ecc.... si farà riferimento agli artt. 62 (*Zona P2 – Golene*) e 67 (*Zona RDZ1 – Rami Deltizi*) delle NTA allegate al PRG Var. 1/2003, nonché ai sussidi operativi desunti dal prontuario del P.R.G. Comunale.